

Utilizziamo i cookie per personalizzare contenuti e annunci, per fornire funzionalità dei social media e per analizzare il nostro traffico. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Cliccando su ACCETTATO acconsenti all'uso dei cookie. **ACCETTATO**

SALA STAMPA - COMUNICATI STAMPA

CONFCOMMERCIO SU SCADENZE FISCALI: IL GOVERNO PRENDA ATTO DELLA CRISI DI LIQUIDITÀ DELLE IMPRESE, SI PROROGHINO E SI RIPROGRAMMINO LE SCADENZE FISCALI

19 luglio 2020

Roma, 19 luglio 2020

111/2020

Abbiamo segnalato, negli scorsi giorni, quanto siano severi i dati sull'andamento dei consumi: una caduta su base annua, a giugno, del 15% e di quasi il 30% nel complesso del secondo trimestre. Sono dati che rendono chiaro quanto sia difficile la situazione e quanto sia profonda la crisi di fatturato e di liquidità. Rinnoviamo, dunque, la richiesta al Governo di prorogare le scadenze dei versamenti fiscali per saldo 2019 ed acconto 2020. Occorre, in altri termini, che si prenda atto di una situazione che, di fatto, vedrà tantissime imprese e tantissimi lavoratori autonomi impossibilitati a procedere ai versamenti nei termini fin qui previsti (20 luglio o 20 agosto con maggiorazione dello 0,4%). Bisogna trarne le conseguenze: intanto, riaprendo i termini per i versamenti di saldo ed acconto almeno fino al prossimo 30 settembre e prevedendo poi, in riferimento alle ulteriori scadenze fiscali di settembre, moratorie fiscali più ampie ed inclusive. Se così non fosse, il "rischio chiusura" si rafforzerebbe. Ed il suo impatto diretto ed indiretto sulla finanza pubblica sarebbe ben maggiore di quello derivante dalla proroga delle scadenze fiscali.